



# TRIBUNALE DI MONZA

SEZIONE DIBATTIMENTO PENALE

N. 733/2019 R.G. DIB.  
N. 10085/2018 R.G.N.R.  
GIUDICE DOTT.SSA TIENGO

**DECRETO DI FISSAZIONE UDIENZA A SEGUITO DI RINVIO**  
(D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i. – Disp. Org. Trib. Monza prot. 1200/2020 del 4 maggio 2020)

Il Tribunale Monocratico di Monza, nella persona del Giudice dott.ssa Valeria Tiengo,  
nel procedimento in epigrafe a carico di

**POLONE Luigi, nato a Monza (MB) il 07/10/1979, anagraficamente residente a Monza (MB) in via San Quirico n. 10, dimorante in viale Giuseppe Verdi n. 3, elettivamente domiciliato presso il difensore di fiducia Avv. Roberto IANNACCONE del Foro di Monza, con studio a Monza (MB) in Via Manzoni n. 46;**  
**imputato come da decreto allegato**

**Assistito e Difeso:**  
**dall'Avv. Roberto IANNACCONE – Foro di Monza – DI FIDUCIA**

Richiamato il rinvio d'ufficio già disposto ai sensi della sopra citata normativa, emanata per fronteggiare l'emergenza sanitaria legata all'infezione da COVID-19;

**FISSA**

per la prosecuzione e i medesimi incumbenti l'udienza del

**24/09/2020 alle ore 09:00**

avanti il Tribunale di Monza – Piazza Garibaldi n.10, aula dibattimento.  
La data sopra indicata sostituisce qualunque precedente e diversa indicazione.

**Restano fermi in capo alle parti gli oneri di citazione di testimoni e consulenti eventualmente già disposti.**

**I termini di prescrizione sono sospesi per legge (artt. 83 del D.L. 18/2020 e 36 del D.L. 23/2020).**

Si comunichi al Pubblico Ministero in sede.

Si notifici, con allegato il decreto di citazione a giudizio, a:

- imputato c/o Avv. Roberto IANNACCONE – Foro di Monza
- difensore dell'imputato Avv. Roberto IANNACCONE – Foro di Monza

Visto l'art. 148 c. 2 bis c.p.p., si autorizza la Cancelleria ad eseguire le notificazioni anche a mezzo PEC.

Monza, 17/06/2020



Il Giudice  
Dott.ssa Valeria Tiengo

**IL GIUDICE**  
**Dott.ssa Valeria TIENGO**

Imputato in custodia  
Ces 22/6/2020

IL FUNZIONARIO  
DOTT.SSA TIENGO



DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE  
MONZA

DATA 9.01.2019  
PROT. N° 015

TRIBUNALE DI MONZA  
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

N. 10085/18 RG.NR  
N. 6781/18 RG.Gip

DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO

~~GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI~~

Letta

la richiesta di giudizio immediato presentata dal pubblico ministero in data 8.01.18 nel procedimento pendente a carico di:

**POLONE Luigi**, nato a Monza il 7.10.1979,

ivi residente in via San Quirico, 10, di fatto domiciliato a Monza, via Mazzucotelli n. 2;

dal 7.11.18 in custodia cautelare per la presente causa in riferimento al reato sub a) d'imputazione, in atto ristretto presso la casa Circondariale di Monza

difeso di fiducia dall'Avv. Roberto Iannaccone del Foro di Monza

ammesso al patrocinio a spese dello Stato con effetto dal 9.11.18

IMPUTATO

- A) *A) del reato p. e p. dall'art. 337 c.p. per avere usato violenza e minaccia nei confronti dell'Appuntato Scelto GIGLIO Carmelo Dario e dell'Appuntato RAGUSANO Nicola, entrambi in servizio presso la Stazione Carabinieri di Monza, per opporsi agli stessi pubblici ufficiali che stavano compiendo un atto del loro ufficio (vale a dire: stavano tentando di impedire l'aggressione fisica da parte del medesimo POLONE ai danni di un infermiere); violenza consistita nello sputare il proprio sangue - con la consapevolezza della propria sieropositività - in direzione degli operanti e, immediatamente dopo, nell'ingaggiare una colluttazione con i militari, nello scagliare contro l'Appuntato GIGLIO un carrello con i ferri, nel colpirlo al ginocchio e nel cagionargli lesioni personali giudicate guaribili in tre giorni; minaccia consistita nel rivolgere ai due operanti, contestualmente allo sputo teste indicato, espressioni del seguente tenore: <<Figli di puttana, sbirri di merda, vi porto nel mio mondo, non avrete scampo>>. in Monza, il 6.10.2018; con la recidiva specifica, reiterata ed infraquinquennale;*
- B) *B) del reato p. e p. dagli artt. 582-585-576-61, n. 2, c.p., perché, per eseguire il delitto di cui al capo A), colpendolo con un carrello al ginocchio, cagionava all'Appuntato Scelto GIGLIO Carmelo Dario lesioni personali giudicate guaribili in giorni tre (in particolare, "Contusione del ginocchio"); in Monza, il 6.10.2018; con la recidiva specifica, reiterata ed infraquinquennale;*

Dato atto che persone offese nel procedimento sono:

App. GIGLIO Carmelo Dario

App. RAGUSANO Nicola

Entrambi in servizio presso la Stazione Carabinieri di Monza

Rilevato

-che non sono decorsi più di centottanta giorni dall'instaurazione a carico dell'imputato della misura cautelare detentiva inerente la contestazione sub A) per cui si procede;

-che sono spirati i termini della procedura di riesame;



**TRIBUNALE DI MONZA**  
**Ufficio del Giudice per le indagini preliminari**

-che non sono decorsi più di novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato sub a) e sub b) d'imputazione nel registro previsto dall'articolo 335 c.p.p. da parte del Pm (iscrizione avvenuta in data 12.01.18);

-che l'imputato è stato preventivamente interrogato sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova (cfr. verbale interrogatorio di garanzia in data 9.11.18);

**ri tenuto**

- che la prova dei fatti come contestati appare di assoluta evidenza in ragione delle seguenti fonti:

- C.n.r. 10.10.2018 stazione Carabinieri Monza e relativi allegati; in particolare:
- Relazioni di servizio CC e Pol. LOc. Monza 6.10.18
- analisi videoriprese comportamento indagato 6.10.18 all'interno della Caserma Carabinieri di Monza;
- relazione dimissione ospedaliera 4.10.18;
- interrogatorio di garanzia a contenuto parzialmente confessorio;

- che, quanto all'*evidenza probatoria*, com'è noto, tale requisito si riferisce non alla *prova positiva della responsabilità dell'imputato*, ma alla *prova della fondatezza dell'accusa*, per riconosciuta sussistenza negli atti raccolti dalla Pubblica Accusa di una base di discussione incontrovertibile, seppur sempre controvertibile, che giustifica ed impone la celebrazione del dibattimento e che lascia ipotizzare non già la sicurezza ma 'un minimo estremo indefettibile' di probabilità di condanna;

- che, dunque, il presupposto dell'ammissibilità del rito immediato costituito dall'evidenza probatoria va inteso nel senso che, valutati gli esiti integrali delle indagini preliminari, debba escludersi che il confronto fra la parte pubblica e quella privata proprio dell'udienza preliminare condurrebbe alla pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere (cfr. fino da Cass. V, 21.01.1998, Cusani; in termini Cass. III, 2.03.01 n. 15833, Rv. 218674; Cass. III, 7.12.07 n. 579, Rv. 238582);

- che, in altre parole, l'evidenza probatoria positivamente valutata dal G.I.P. in ragione degli esiti d'indagine dovrà misurare la propria effettiva consistenza e capacità di resistenza nell'alveo del contraddittorio *inter partes*, che trova nella fase dibattimentale la massima espansione normativa, essendo sempre possibile che quanto è evidente e concludente in relazione agli atti che compongono il fascicolo d'accusa possa non esserlo per l'organo giudicante dibattimentale e che gli elementi acquisiti in precedenza perdano, in pienezza di contraddittorio ed in considerazione degli apporti difensivi, la già ritenuta valenza probatoria (cfr. Cass. I, 15.04.93 n. 5355, Rv 194220);

**p.q.m.**

visti gli articoli 455 e 456 c.p.p.,

**dis pone**

procedersi con giudizio immediato nei confronti di **POLONE Luigi, nato a Monza il 7.10.1979**, come in atti meglio generalizzato indicando, per la comparizione davanti al

**Tribunale di Monza**  
**Piazza Garibaldi n. 10**  
**in composizione MONOCRATICA**



31

TRIBUNALE DI MONZA  
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

---

**Giudice dott. Valeria TIENGO**  
**aula dibattimentale piano terra**  
**l'udienza del giorno**  
**21 Marzo 2019**  
**alle ore 11.00 ss.**

avvertendolo che, non comparendo ed al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 420bis c.p.p., sarà giudicato in assenza;

**avverte**

le parti che, a pena d'inammissibilità, devono depositare nella cancelleria del giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame;

**a v v i s a**

l'imputato che può chiedere - entro quindici giorni dalla notificazione del presente decreto e con le forme stabilite dall'articolo 458, comma 1, c.p.p. - il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena a norma dell'articolo 444 c.p.p.;

**m a n d a**

alla cancelleria perché, almeno trenta giorni prima della data fissata per il giudizio, il presente decreto sia comunicato al pubblico ministero e notificato, unitamente alla richiesta di giudizio immediato del pubblico ministero, all'imputato e alle altre parti private sopra indicate, con avviso al difensore dell'imputato della data fissata per il giudizio;

**m a n d a**

alla cancelleria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, perché, decorsi i termini per la richiesta di giudizio abbreviato o d'applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. (e per il consenso del pubblico ministero), siano restituiti al pubblico ministero gli atti non inseriti nel fascicolo che, unitamente al presente decreto, dovrà essere trasmesso per il dibattimento al giudice competente.

Il fascicolo per il dibattimento dovrà essere formato, oltre che dal corpo del reato e dalle cose pertinenti al reato qualora non siano custodite altrove, con i seguenti atti:

- certificato generale del casellario dell'imputato e certificato AFIS;
  - nomine difensive;
  - verbali perquisizione e sequestro - atti irripetibili di Pg;
  - sottofascicolo ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
  - eventuali altri atti indicati dall'art. 431 c.p.p.;
- 6

**D i s p o n e**

- la trasmissione del presente decreto alla cancelleria del giudice competente per il giudizio;
- la trasmissione alla cancelleria del giudice competente per il giudizio del provvedimento applicativo di misura di cautelare in corso d'esecuzione.

L'imputato è invitato, se già non lo ha fatto, a dichiarare o eleggere domicilio per le notificazioni relative al

32



**TRIBUNALE DI MONZA**  
**Ufficio del Giudice per le indagini preliminari**

presente procedimento con dichiarazione resa nella cancelleria di quest'ufficio oppure con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata dal notaio, da persona autorizzata dal difensore. L'imputato deve intendersi avvertito che, in caso di mancata comunicazione d'ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, d'insufficienza o d'inidoneità della dichiarazione o elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite nel luogo in cui quest'atto sarà notificato (articolo 161, comma 2, c.p.p.).

S'informa, inoltre, l'interessato che, in presenza dei presupposti e delle condizioni indicati nel DPR n. 115/02 TU Spese di Giustizia, è assicurato, a spese dello Stato, il patrocinio nel procedimento penale per la difesa dei non abbienti. Ove non ricorrano i presupposti e le condizioni per l'ammissione a tale beneficio, il giudice informa l'interessato dell'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio nominatogli.

Monza, 8 Gennaio 2019

L'Assistente Giudiziario  
Dott.ssa *Maria L. SPALLONE*  
*Spallone*

**IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

**Cristina Di Censo**  
*Di Censo*

